

Brno vincente per Alexander

Iniziata malissimo, finita in trionfo: questo il "telegramma" della gara di Iradj Alexander-David ieri a Brno, nella Repubblica Ceca, sede della seconda tappa stagionale del campionato FIA-GT. Escluso tre settimane fa a Silverstone dalla lotta per il successo nella classe GT2 a causa della rottura di un manicotto, ieri il bellinzonese pensava in effetti di dover nuovamente pagar dazio alla sfortuna quando «dopo appena dieci giri di corsa - ci racconta - il mio compagno Sudgen ha forato una gomma e ha dovuto rientrare ai box, perdendo, se non altro, meno di un giro, ma ritrovandosi in coda al gruppone... A partire da quel momento ha però inscenato una grande rimonta e quando dopo un'ora e mezza di gara mi ha consegnato la Ferrari 430 della JMB Racing al resto ci ho pensato io...». Soprattutto nell'ultima mezzora Alexander David ha attaccato moltissimo, «e per la verità siamo stati anche fortunati, perché un paio di vetture di vertice si sono eliminate tra di loro, e quando mi sono ritrovato 2° alle spalle di Mullen con un'altra 430, non ci ho

pensato due volte. Poi nel finale ho avuto il mio daffare per tenermi alle spalle la Porsche di Collard, tant'è vero che al traguardo l'ho preceduto di appena 7 decimi...». Vincitore dunque della classe GT2 e ottavo assoluto, Iradj si è così garantito la guida della Ferrari 430 della scuderia francese anche per le prossime gare, e forse addirittura per l'intero campionato! Come già all'esordio a Silverstone, Philipp Peter - in lizza nella categoria superiore (GT1) con un'Aston Martin BDR9 dell'austriaca Race Alliance Motorsport - non ha invece visto il traguardo: «Inutile nascondere: il nostro grosso problema sono le gomme Dunlop, debuttanti nel FIA-GT. Le prospettive non sono incoraggianti: in prova non siamo andati oltre l'8° tempo, e in corsa navigavamo attorno al sesto-settimo posto quando Wendlinger è finito in testacoda e ci siamo dovuti ritirare verso metà gara. Le gomme non sono performanti, e a questo punto non è escluso che si decida di cambiare fornitore...». Con la Michelin già pronta a subentrare. Ma intanto questa settimana Peter si dedicherà



ai test e poi alle pre-qualifiche ufficiali in vista della 24 Ore di Le Mans che a metà giugno disputerà con gli altri due svizzeri Fässler e Primat al volante di una Judd-Courage. Tornando alla gara di ieri a Brno, la vittoria è andata al tedesco Bert e al ceco Janis, che con la Saleen S7R hanno rifilato distacchi nettissimi a tutte le Aston Martin e Maserati.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bert - Janis (Saleen S7-R) 88 giri in 3h00'; 2. Deletraz - Piccini (Aston Martin DBR9) a 1'00"808; 3. Babini - Gollin (Aston Martin DBR9) a 1'02"622; 4. Bertolini - Bartels (Maserati MC12) a 1'03"324; poi: 8. Sugden - Alexander David (Ferrari 430 GTC) a

4 giri (1. GT2); 9. Collard - Riccitelli (Porsche 996 GT3-RSR) a 4 giri (2. GT2); 10. Bobbi - Melo (Ferrari 430 GTC) a 4 giri (3. GT2).

(P.L.G.)

Kessel e Chiesa sul podio

Nella terza tappa del campionato italiano GT, ieri a Vallelunga Loris Kessel e Andrea Chiesa hanno portato la loro Ferrari 575 GTC ad un 2° e un 4° posto. Risultati che permettono ai due ticinesi di passare al secondo rango della classifica generale, alle spalle del tandem Vilander-Giannoccaro, dominatori di questo avvio stagionale con la Maserati MC12.

Iradj Alexander-David in gara con la Ferrari 430 e sul podio ieri a Brno con il suo compagno d'avventura, il britannico Tim Sudgen.